

COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 03-03-2017 Numero 19

Oggetto: Approvazione integrazione del Piano di Zona 2013-2015 di cui al D.P. n. 598/Serv.4/S.G., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29.09.2016, già approvata dal Comitato dei Sindaci di questo Distretto Socio-sanitario D 15 con verbale del 02.03.2017.

L'anno duemiladiciassette del giorno tre del mese di marzo alle ore 12:40 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

CALANNA GRAZIANO	SINDACO	P
BIUSO NUNZIO	ASSESSORE	P
BORTIGLIO FRANCESCO	ASSESSORE	P
CURRAO ANTONINO	ASSESSORE	A
TRISCARI VITTORIO	VICE SINDACO	P

Presenti n. 4 Assenti n. 1

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA SAPIA MARIA TERESA.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.



COMUNE DI BRONTE

LA GIUNTA

Vista la proposta del settore/area/servizio AREA IV- SERVIZI SOCIALI n. 24 del 02-03-2017 relativa all'oggetto, il cui testo è allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

Visto il parere espresso dal Responsabile in ordine alla regolarità tecnica;

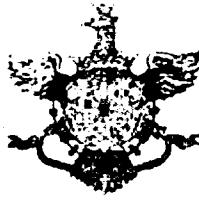
Ad unanimità di voti espressi nei modi e con le forme di legge:

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione sottoposta all'Organo e che, integralmente richiamata, si allega per costituirne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Di demandare al responsabile del servizio proponente l'esecuzione di quanto testè deliberato.

Di dichiarare Immediatamente Esecutiva la presente deliberazione, con separata votazione ed esito unanime, ai sensi dell'art.12 della L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.



COMUNE DI BRONTE

Settore/Area/Servizio AREA IV- SERVIZI SOCIALI

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.24 DEL 02-03-2017

Oggetto: Approvazione integrazione del Piano di Zona 2013-2015 di cui al D.P. n. 598/Serv.4/S.G., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29.09.2016, già approvata dal Comitato dei Sindaci di questo Distretto Socio-sanitario D 15 con verbale del 02.03.2017.

Data

02/03/2017

Il Capo Area Proponente

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato; per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 02-03-2017

Il Responsabile dell' Area
MELI BIAGIO ILLUMINATO



COMUNE DI BRONTE

Premesso che con deliberazione n. 323 del 29.09.2016 il Governo Regionale ha approvato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015. Direttive" che prevede delle risorse FNPS assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2013-2015. L'obiettivo è quello di rafforzare le azioni già avviate con il Piano di Zona 2013-2015 dando così ai Distretti Socio-Sanitari l'opportunità di garantire un'offerta di servizi ed interventi più ampia, più articolata e più appropriata .

Dato atto che il D.P. n. 598/Serv.4/S.G, del 29.11.2016, in attuazione della predetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29.09.2016, ha disposto che le Giunte Comunali approvano l'integrazione al Piano di Zona 2013-2015 ed il bilancio di distretto integrato ;

Visto il D.D.G. n. 3720 del 20.12.2016 dell'Assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali che ha approvato il riparto delle somme da assegnare ai distretti socio-sanitari e a questo Distretto D 15 è stata assegnata la somma di € 359.798,70 ;

Visto il verbale del Gruppo di Piano del 21.02.2017 con il quale è stato accertato che la Relazione Sociale, redatta in occasione del P.D.Z. 2013-2015, continua ad essere attuale e che persistono i bisogni rilevati con la medesima che hanno determinato l'individuazione delle priorità e degli interventi che sono stati inseriti nel predetto P.D.Z..

Visto il Verbale di questo Comitato dei Sindaci del 23.02.2017 con il quale è stata approvata l'individuazione delle priorità e le azioni da attivare con l' utilizzo del Fondo nazionale politiche sociali 2014-2015 - Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015, di cui al D.P. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016.

Visto il Verbale del 01.03.2017 con il quale il Gruppo di Piano ha redatto le singole azioni relative all'Integrazione del Piano di Zona 2013-2015 ed il bilancio di distretto integrato ;

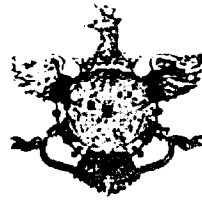
Visto il Verbale del Comitato dei Sindaci del 02.03.2017 con il quale è stata approvata l' integrazione del Piano di Zona 2013-2015 ed il bilancio di distretto integrato secondo quanto previsto dal D.P. n. 598/Serv.4/S.G., del 29.11.2016;

Ravvisata la conseguente necessità di approvare l'integrazione al Piano di Zona 2013-2015 ed il bilancio di distretto integrato secondo le modalità previste dal predetto D.P. n. 598/Serv.4/S.G.del 29.11.2016, così come sono stati predisposti dal Gruppo di Piano ed approvati dal Comitato dei Sindaci di questo Distretto Socio-sanitario D 15 con verbale del 02.03.2017;

Visto IL TUEL n. 267/2000

PROPONE

- 1) Di approvare l'allegata integrazione del Piano di Zona 2013-2015 di cui il D.P. n. 598/Serv.4/S.G del 29.11.2016 ed il bilancio di distretto integrato, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29.09.2016 con il quale è stato approvato il



COMUNE DI BRONTE

documento di programmazione “ Integrazione alle Linee guida per l’attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015, già approvati dal Comitato dei Sindaci di questo Distretto Socio-sanitario D 15 con verbale del 02.03.2017.

- 2) Dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ;
- 3) Disporre che il presente atto venga pubblicato all’Albo Pretorio on line ai sensi dell’art.67 comma 6, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e venga altresì pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione di 1^ livello “ Provvedimenti”, sottosezione di 2^ livello “ P rovvedimenti organi di indirizzo politico “ voce” delibere di G.M. “



Comune di Bronte

CITTA' DEL PISTACCHIO E DELLA CULTURA
Provincia di Catania

IL COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO D15

L'anno duemiladiciassette il giorno due del mese di marzo alle ore 11,00, presso il Palazzo Municipale, Ufficio del Sindaco, si è riunito il Comitato dei Sindaci di questo Distretto Socio-Sanitario, sono presenti :

Comune di Bronte Sindaco Avv. Calanna Graziano - Ente Capofila

Comune di Maletto Sindaco Barbagioanni M. Salvatore

Comune di Maniace Sindaco Cantali Antonino

Comune di Randazzo Sindaco Prof. Mangione Michele

Dott. D'Urso Vito Direttore del Distretto Sanitario di Bronte

Premesso che con deliberazione n. 323 del 29.09.2016 il Governo Regionale ha approvato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015. Direttive" che prevede delle risorse FNPS assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2014-2015. L'obiettivo è quello di rafforzare le azioni già avviate con il Piano di Zona 2013-2015 dando così ai Distretti Socio-Sanitari l'opportunità di garantire un'offerta di servizi ed interventi più ampia, più articolata e più appropriata.

Dato atto che il D.P. n. 598/Serv.4/S.G., in attuazione della predetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29.09.2016, ha disposto che il Comitato dei Sindaci approva l'integrazione al no redige utilizzando il formulario del nuovo indice ragionato, le singole azioni dell'Integrazione al Piano di Zona 2013-2015 ed il bilancio di distretto e convoca e coordina la conferenza di servizi per la presentazione della stessa ;

Visto il D.D.G. n. 3720 del 20.12.2016 dell'Assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali che ha approvato il riparto delle somme da assegnare ai distretti socio-sanitari e a questo Distretto D 15 è stata assegnata la somma di € 359.798,70 ;

Visto il verbale del Gruppo di Piano del 21.02.2017 con il quale è stato accertato che la Relazione Sociale, redatta in occasione del P.D.Z. 2013-2015, continua ad essere attuale e che persistono i bisogni rilevati con la medesima che hanno determinato l'individuazione delle priorità e degli interventi che sono stati inseriti nel predetto P.D.Z..

Visto il Verbale di questo Comitato dei Sindaci del 23.02.2017 con il quale è stata approvata l'individuazione delle priorità e le azioni da attivare con l'utilizzo del Fondo nazionale politiche sociali 2014-2015 - Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015, di cui al D.P. n. 598/Serv.4/S.G..

Visto il Verbale del 01.03.2017 con il quale il Gruppo di Piano ha redatto le singole azioni dell'Integrazione al Piano di Zona 2013-2015 ed il bilancio di distretto e ha trasmesso i relativi elaborati a questo Comitato dei Sindaci .l Comitato dei Sindaci .

Tutto ciò premesso

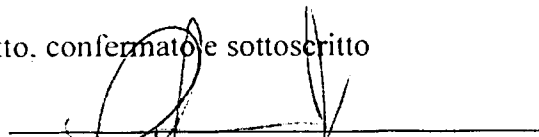
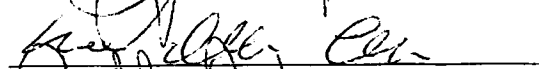
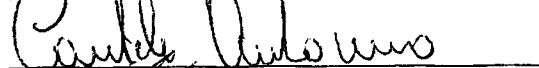

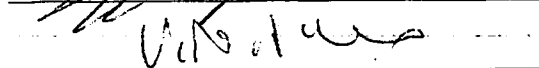
DELIBERA

1) Di approvare l'allegata integrazione del Piano di Zona 2013-2015 di cui il D.P. n. 598/Serv.4/S.G., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29.09.2016 con il quale è stato approvato il documento di programmazione " Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015, risultante dalla sottoelencata documentazione :

- Formulario delle Azioni ;
- Bilancio di Distretto

2 Convocare la 2^ conferenza di servizi per il giorno 06.03.2017 alle ore 10,00 presso la sala consiliare del Comune di Bronte

Letto, confermato e sottoscritto

	Sindaco del Comune di Bronte (Comune Capofila)
	<i>ex sindaco</i> Sindaco del Comune di Maletto
	Sindaco del Comune di Maniace
	Sindaco del Comune di Randazzo
	Direttore del Distretto Sanitario di Bronte

famiglia, sostegno scolastico, assistenza post-
penitenziaria...)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

delle **AZIONI**

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

2. TITOLO AZIONE

Potenziamento servizio di assistenza domiciliare anziani – Integrazione fondi Piano di Zona 2013-2015 D.D.G. n. 3720 del 20.12.2016 .

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

IL potenziamento del servizio di assistenza domiciliare anziani comprende : Aiuto domestico, igiene e cura della persona, trasporto, disbrigo pratiche varie .
Destinatari del servizio sono n. 2 anziani privi totalmente o parzialmente di supporto familiare .
Obiettivo precipuo e qualificante del servizio è quello di favorire la permanenza del soggetto nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto sociale, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione, cui si riconnettono, sul piano psico-sociale fattori negativi non indifferenti.
Il servizio che vede attorno all'utente la partecipazione, sul versante socio-assistenziale, delle figure professionali dell'assistente sociale e dell'assistente domiciliare , è caratterizzato non tanto dalla loro finalità, che è quella di attivare, promuovere e rendere il più possibile stabili le risorse dell'utente singolo o del nucleo, spronandolo ad una partecipazione attiva alla vita domestica ed anche a momenti ricreativi, offerti dal territorio, oltre che una vita di relazione amicale e sociale.
Il Coordinamento del servizio sarà effettuato attraverso il Servizio Sociale professionale della Soc. Cooperativa alla quale sarà affidato il servizio .
La Cooperativa avrà l'obbligo di verificare le prestazioni offerte ed il miglioramento dei livelli qualitativi delle stesse, avvalendosi della collaborazione degli utenti e dei loro familiari attraverso la periodica rilevazione con questionari.
L'Assistente Sociale si occuperà di contattare periodicamente e/o di visitare il singolo utente per verificare il Piano Individuale di Intervento e la qualità del servizio offerto. Per la soddisfazione dell'utente, verranno individuati gli indicatori (schede tecniche di raccolta dati, questionari) che consentiranno di determinare il grado di soddisfazione della domanda .
La necessità dell'implementazione del servizio è determinata dalla diminuzione dei trasferimenti statali e regionali per far fronte alla domanda sociale ed anche in considerazione del fatto che questo Distretto D 15 ha già utilizzato i fondi PAC del Ministero dell'Interno primo e secondo riparto .

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatori domiciliari	6		6
Assistente Sociale della Cooperativa Sociale			
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Accreditamento Distrettuale . Verbale del Comitato dei Sindaci del 16.02.2016

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -1^a ANNUALITA'				
N.1 Azione _____ - Titolo Azione <i>Potenziamento Assistenza domiciliare per anziani</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatori domiciliari	6	6.253 ore	16,89	€ 105.625,55

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

	Subtotale	6	6253	16,89	€ 105.625,55
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>					
	Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>					
	Subtotale				
SPESE DI GESTIONE					
<i>Spese organizzative e di gestione al 2%</i>					
	Subtotale				€ 2.269,07
	Subtotale				€ 2.269,07
ALTRE VOCI					
<i>IVA al 4%</i>					
	Subtotale				€ 5.559,23
	Subtotale				€ 5.559,23
	TOTALE				€ 113.453,85

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N.1 Azione ___ - Integrazione fondi Piano di Zona 2013-2015 D.G. 3720 del 20.12.2016

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 113.453,85				€ 113.453,85

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO AZIONE

Potenziamento servizio di assistenza domiciliare per portatori di handicap e famiglie disagiate...
Integrazione fondi Piano di Zona 2013-2015 D.D.G. 3720 del 20.12.2016

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Obiettivo precipuo e qualificante del servizio è quello di favorire la permanenza del soggetto nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto sociale, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione, cui si riconnettono, sul piano psico-sociale fattori negativi non indifferenti.

Il servizio che vede attorno all'utente la partecipazione, sul versante socio-assistenziale, delle figure professionali dell'assistente sociale e dell'assistente domiciliare, è caratterizzato non tanto dalla loro finalità, che è quella di attivare, promuovere e rendere il più possibile stabili le risorse dell'utente singolo o del nucleo, spronandolo ad una partecipazione attiva alla vita domestica ed anche a momenti ricreativi, offerti dal territorio, oltre che una vita di relazione amicale e sociale.

L'azione si propone inoltre di aiutare le famiglie con difficoltà di carattere culturale, sociale o psichico a condurre il manager familiare e a gestire la loro autonomia.

Il servizio comprende: l'aiuto domestico e qualsiasi altra attività che possa essere di supporto per il predetto obiettivo.

Il servizio vede attorno all'utente la partecipazione, sul versante socio-assistenziale, delle figure professionali dell'educatore domiciliare (Psicologo) e dell'assistente domiciliare, ed è caratterizzato dalla finalità di spronare i soggetti sopra menzionati ad una partecipazione attiva alla vita domestica e a conseguire la capacità a saper gestire la vita familiare.

Determinanti per l'accesso al servizio sono le condizioni di disagio sociale, tra le quali meritano di essere menzionate la condizione socio culturale e psichica dei soggetti, il rischioso istituzionalizzazione.

Il Coordinamento del servizio sarà effettuato attraverso il Servizio Sociale professionale della Soc. Cooperativa alla quale sarà affidato il servizio.

Si è determinata l'esigenza di implementare il servizio per un ulteriore utente.

La Cooperativa avrà l'obbligo di verificare le prestazioni offerte ed il miglioramento dei livelli qualitativi delle stesse, avvalendosi della collaborazione degli utenti e dei loro familiari attraverso la periodica rilevazione con questionari.

L'Assistente Sociale si occuperà di contattare periodicamente e/o di visitare il singolo utente per verificare il Piano Individuale di Intervento e la qualità del servizio offerto. Per la soddisfazione dell'utente, verranno individuati gli indicatori (schede tecniche di raccolta dati, questionari) che consentiranno di determinare il grado di soddisfazione della domanda.

Durata del servizio: Tre anni.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatori domiciliari		2	2
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
 Accreditamento distrettuale . Verbale del Comitato dei Sindaci del 16.02.206 .

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1

N 2 Azione _____ - **Titolo Azione** *Potenziamento Assistenza domiciliare per disabili e famiglie disagiate*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
- Operatori domiciliari	3	2983 ore	€ 16,89	€ 50.381,85
Subtotale	3	2983 ore	€ 16,89	€ 50.381,85
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese organizzative e di gestione 2 %				€ 1.083,00
Subtotale				€ 1.083,00
ALTRE VOCI				
IVA 4%				€ 2.652,00
Subtotale				€ 2.652,00
TOTALE				€54.116,85

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N 2 Azione- Potenziamento servizio di assistenza domiciliare per portatori di handicap e famiglie disaggiate **Integrazione Piano di Zona 2013-2015 D.G. 3720 del 20.12.2016**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 54.116,85				€ 54.116,85

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO AZIONE

Assistenza igienico – sanitaria agli alunni portatori di handicap.
Integrazione Piano di Zona 2013 – 2015 D.D.G. 3720 del 20.12.2016

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con la Circolare del 07/03/2005 n. 3 l'Assessorato Regionale della Famiglia, a tutela del diritto allo studio di tutti i soggetti disabili a rimuovere ogni ostacolo per la frequenza delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli istituti universitari, approvato e ribadito nel contesto della L.R. n. 15 del 05/11/2004 art. 22, la competenza dei Comuni singoli od associati e delle Province regionali ad erogare, in aggiunta al servizio di trasporto dal domicilio alle strutture scolastiche, il servizio di assistenza igienico-personale ed altri servizi specialistici, come già disposto dalle L:R. n. 68/81 e n. 16/86 e n. 6/00.

In particolare i predetti Enti devono provvedere all'assegnazione di personale qualificato addetto all'assistenza igienico-personale rivolta esclusivamente ad alunni non autosufficienti sul piano motorio od insufficienti mentali che non hanno il controllo degli sfinteri, nel rispetto del parametro di n. 1 operatore per ogni 4/5 soggetti con handicap grave.

Detto servizio compete ai Comuni per l'inserimento dei minori con handicap o svantaggio nella scuola primaria e secondaria di primo grado e alle Province Regionali per la frequenza delle scuole secondarie di 2° grado.

Obiettivo di questa azione è di erogare il servizio in questione a n.2 utenti, avendone avuta apposita richiesta dalle istituzioni scolastiche e dall'A.S.P. per i provvedimenti di competenza. Il servizio sarà coordinato dalle Assistenti sociali dei Comuni.

La necessità di implementare il servizio è stata determinata dalla finalità di assicurare il servizio in rapporto alla domanda sociale risultante dalla relazione sociale.

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Collaborazione con l'A.S.P. per l'individuazione dei soggetti disabili bisognosi del servizio in oggetto

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N. 2 Assistenti Sociali dei Comuni	2		2
N. 2 Operatori Amministrativi dei Comuni	2		2
N. 2 Assistenti igienico-personali		2	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Procedura Ristretta Decreto Legislativo n. 50/2016

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE –

N. 3 Azione _____ - **Titolo Azione** Assistenza igienico personale agli alunni portatori di handicap Integrazione Piano di Zona 2013 – 2015 D.G. 3720 del 20.12.2016

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistenti igienico-personale	3	2.437 ore	€ 16,89	€ 41.150,00
Subtotale	3	2437 ore	€ 16,89	€41.150,00

RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese organizzative e di gestione al 2				€ 884,00
.....				
Subtotale				€884,00
ALTRE VOCI				
.....				
...IVA al 4 %				€ 2.166,00
Subtotale				€ 33.504,00
TOTALE				€44.200,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N.3 Azione ___ - Assistenza igienico personale agli alunni portatori di handicap
Integrazione Piano di Zona 2013 – 2015 D.G. 3720 del 20.12.2016

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€44.200,00				€44.200,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

4

2. TITOLO AZIONE

Trasporto anziani e soggetti bisognosi di cure terapeutiche presso centri sanitari specializzati –
Integrazione Piano di Zona 2013 – 2015 D.D.G. 3720 del 20.12.2016

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione ha per oggetto l'espletamento del servizio di trasporto a favore dei soggetti di ogni età che abbiano delle gravi patologie tumorali o altri gravi malattie che necessitano di particolari prestazioni sanitarie presso centri sanitari specializzati che si trovano ad una distanza di 70 Km. Obiettivo della predetta azione è quello anche di supportare i nuclei familiari ad affrontare le difficoltà ad eseguire il trasporto per i soggetti con gravi malattie che devono recarsi presso centri sanitari specializzati per le particolari cure terapeutiche di cui hanno bisogno.

Il predetto obiettivo sarà realizzato con la collaborazione delle Associazioni di volontariato esistenti nel territorio alle quali verrà rimborsata, per ogni prestazione la somma di € 30,00 per le eventuali spese sostenute per i volontari impiegati e la somma del rimborso di 1/5 del costo della benzina in rapporto ai chilometri effettuati che in media è pari ad € 30,00 per ogni prestazione. Destinatari del servizio sono soggetti con ISEE non superiore ad € 7.500,00.

In base alla domanda sociale non esiste l'esigenza d'implementare il servizio.

L'intervento sarà coordinato dalle Assistenti Sociali dei Comuni.

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale mensile attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, il livello di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Convenzioni con le Associazioni di volontariato che operano nel territorio o in alternativa verrà concesso il rimborso di 1/5 del costo della benzina agli utenti che utili

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni	In convenzione	Totale
-----------	--------------------------------	----------------	--------

	pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)		
Operatori del volontariato		n. 2	n. 2
Assistenti Sociali dei Comuni	4		n. 4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
 Convenzione con le Associazione di volontariato

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -				
N.4 Azione - Titolo Azione Trasporto anziani e soggetti bisognosi di cure terapeutiche presso centri sanitari specializzati - Integrazione Piano di Zona 2013-2015 .D.G. 3720 del 20.12.2016				
Voci di spesa	Quantità	Tempo /mesi	Costo unitario per ogni prestazione	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatori del volontariato	2	12	€ 60,00	€ 13.000,00
Subtotale	2	12	€ 60,00	€ 13.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				

.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 13.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N.4 Azione __ - Trasporto anziani e soggetti bisognosi di cure terapeutiche presso centri sanitari specializzati Integrazione Piano di Zona 2013 – 2015 D.G. 3720 del 20.12.2016

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 13.000,00				€ 13.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

5

2. TITOLO AZIONE

Assistenza economica per nuclei familiari indigenti .

Integrazione Piano di Zona 2013 – 2015. D.D.G. 3720 del 20.12.2016

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il disagio economico è la condizione dell'individuo (o del nucleo familiare) che non riesce a soddisfare le esigenze fondamentali di vita, in quanto sprovvisto, per qualsiasi causa di sufficienti risorse finanziarie.

L'intervento assistenziale atto a risolvere, in prima istanza, il suddetto disagio è l'assistenza economica, la quale costituisce uno dei servizi di base previsti dalla legge di riordino dei Servizi Sociali nella Regione Siciliana.

L'assistenza economica verrà erogata per quei casi legati esclusivamente alla mancanza del reddito o al possesso di un reddito insufficiente per il normale sostentamento dell'utente e della sua famiglia oppure da eventi straordinari ed imprevisti che richiedono un impegno economico superiore, e di molto, alle possibilità del soggetto richiedente e del suo nucleo familiare.

Il sostegno economico integrativo del minimo vitale, verrà concesso ai soggetti o ai nuclei familiari individuati, dopo una attenta analisi della condizione familiare da parte dei Servizi Sociali Comunali sotto forma di assistenza continuata o straordinaria fino a un massimo di € 514,49 per utente.

L'assistenza economica verrà utilizzata per soccorrere anche le famiglie bisognose dei detenuti per effetto della detenzione di un suo componente.

Destinatari n. 159 utenti. L'esigenza di implementazione del servizio è stata determinata

dall'esigenza di soddisfare la domanda sociale risultante dai tavoli di concertazione attuati in occasione del PDZ 2013-2015.

Il coordinamento dell'intervento sarà effettuato dalle Assistenti Sociali dei Comuni.

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, il livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		4
Operatori Amministrativi	4		4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Diretta
<input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
<input type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ANNUALITA'

N. 5 Azione - Titolo Azione Assistenza economica Integrazione Piano di Zona 2013 - 2015 D.G. 3720 del 20.12.2016

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
..... Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
..... Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
..... Subtotale				
SPESE DI GESTIONE <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
..... Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Erogazione contributi economici	159 utenti		€ 514,49	€ 81.428,00
Subtotale	159 utenti		€ 514,49	€ 81.428,00
TOTALE				€ 81.428,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N.5 Azione Assistenza economica Integrazione Piano di Zona 2013 – 2015 D.G. 3720 del 20.12.2016

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 81.428,00				€ 81.428,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

6

2. TITOLO AZIONE

Attività di integrazione e socializzazione per gli anziani . Integrazione fondi Piano di Zona 2013-2015 D.D.G. 3720 del 20.12.2016

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'analisi dei bisogni eseguita attraverso i tavoli di concertazione ha fatto emergere in relazione all'area degli anziani una serie di bisogni legati alla condizione di autosufficienza. Ci si riferisce nello specifico ai bisogni di relazionalità, mobilità e autosufficienza economica. La soluzione a questi bisogni rappresenta, infatti, un miglioramento più diffuso delle condizioni di vita, la possibilità di valorizzare potenzialità e risorse, un effettivo inserimento nel loro contesto di vita. Detti bisogni non trovano nella realtà distrettuale un'adeguata risposta nelle strutture per il tempo libero.

Si evidenzia che il sempre crescente numero di anziani sta facendo maturare una nuova coscienza che porta a programmare interventi improntati ad una visione positiva dell'età anziana e che promuove una cultura tendente a valorizzare l'anziano, le sue abilità, le sue esperienze di vita.

Obiettivo del progetto è pertanto quello di organizzare delle iniziative atte a promuovere e risaltare le potenzialità degli anziani e a creare le condizioni per un'integrazione sociale e interculturale di essi , in modo da far ritenere l'anziano una risorsa, parte attiva della vita sociale e non una persona da tutelare .

Nello specifico si intendono realizzare tutte le iniziative che sono opportune per il raggiungimento delle predette finalità (Pagamento canone di locazione del Centro Ricreativo di Bronte ove sono iscritti n, 800 anziani e pagamento spese di consumo energia elettrica e spese di riscaldamento degli stessi locali).

In base alla domanda sociale non si è determinata l'esigenza di implementare il servizio .

L'intervento sarà coordinato dalle Assistenti Sociali dei Comuni

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti , i livelli di soddisfazione della domanda , l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali .

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Associazioni di volontariato, Parrocchie ed altri Enti

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

...Procedura negoziata ex L.R. n. 4/96 così come modificata dalla L. R. 22/96

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – INTEGRAZIONE FONDI PIANO DI ZONA 2013-2015.

D.G. 3720 del 20.12.2016

Azione - Titolo Azione Attività di integrazione e socializzazione per gli anziani e per soggetti svantaggiati .

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				

RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Pagamento canone di locazione dei locali del Centro ricreativo di Bronte				€ 12.000,00
Pagamento spese di consumo energia elettrica e spese di riscaldamento dei locali del Centro Ricreativo di Bronte				€ 3.000,00
Subtotale				
TOTALE				€ 15.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N.6 Azione ___ - Attività di integrazione e socializzazione per gli anziani e per soggetti svantaggiati . Integrazione fondi Piano di Zona 2013-2015 D.D.G 3720 del 20.12.2016à

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 15.000,00				€ 15.000,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

7

2. TITOLO AZIONE

Affidamento Familiare

Integrazione Piano di Zona 2013 – 2015 D.D.G. 3720 del 20.12.2016

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'affidamento familiare viene previsto per risolvere quelle situazioni dove gli interventi alla famiglia si sono dimostrati insufficienti a risolvere il disagio e ove si debba provvedere all'allontanamento del bambino dal nucleo familiare, in considerazione del fatto che tale intervento non solo ha lo scopo di soddisfare le necessità materiali ma è mirato ad offrire al minore, assieme alla serenità, all'affetto, alla comprensione, un modello familiare indispensabile per la formazione della propria personalità. E' quindi un aiuto alla famiglia di origine, nel tempo che le è necessario – e – per quanto possibile- risolvere i suoi problemi appoggiata e sostenuta dai Servizi Sociali e sanitari.

L'applicazione dell'istituto in esame è devoluta all'Assistente Sociale la quale dovrà individuare la soluzione più opportuna nell'ambito di quanto previsto dalla legge per dare una risposta adeguata per la risoluzione delle predette problematiche.

Al fine di agevolare l'inserimento dei minori nelle famiglie affidatarie viene previsto un sostegno economico fino a un massimo di € 400,00 mensili e per un ammontare complessivo di € 4.800,00 annue per ognuna di esse.

Destinatari n. 3 utenti per un anno e n. 1 utente per n. 3 mesi.

In base alla domanda sociale e alle segnalazioni del Tribunale dei Minori non esiste l'esigenza di implementare il servizio .

Il coordinamento dell'intervento sarà effettuato dalle Assistenti Sociali dei Comuni .

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti , i livelli di soddisfazione della domanda , l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali .

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Collaborazione con il Consultorio familiare dell'A.S.P.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni	In convenzione	Totale
-----------	--------------------------------	----------------	--------

	pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)		
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Psicologo dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Diretta
<input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ...Diretta
<input type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -

N7- Azione - Titolo Azione Affidamento familiare Integrazione Piano di Zona 2013 – 2015 D.G. 3720 del 20.12.2016

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
—				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
—				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
—				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				

		ore/mesi	unitario	Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
	Subtotale			
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
	Subtotale			
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
Assistenza economica a nuclei familiari affidatari	3,	12	€ 4.00,00 mensili	€ 14.400,00
	Subtotale			€ 14.400,00
	TOTALE			€ 14.400,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N7 - Azione __ - Affidamento familiare 1'Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
				€ 14.400,00
€ 14.400,00				

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

3 FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

8

2. TITOLO AZIONE

Stage in Azienda per eventuali successivi inserimenti lavorativi.
Integrazione Piano di Zona 2013 – 2015 D.D.G. 3720 del 20.12.2016

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Dai tavoli di concertazione eseguiti per la redazione de Piano di Zona 2013-2015 è emerso che il disagio economico più diffuso è quello legato alla disoccupazione. Si determina la necessità di prevedere nell'integrazione di tali fondi in base al D.G. n. 3720 del 20.12.2017 l'azione avente per oggetto : " Stage in Azienda "

Perché il cittadino non diventi uno strumento delle " forze" che nel contesto sociale sono strettamente legati ai fenomeni di devianza, occorre prevedere un'azione efficace mirata alla tutela dei soggetti bisognosi e, al tempo stesso, allo sviluppo delle loro condizioni di vita stimolando, per quanto possibile, le potenzialità dei soggetti stessi.

In tale ottica si propone di realizzare degli interventi finalizzati a consentire al soggetto di rendersi autonomo in un arco temporale più o meno lungo.

La condizione del disagio economico ha cause diverse, per cui gli inserimenti lavorativi da avviare cercheranno di far conseguire una formazione professionale quanto più consona alle capacità e alle attitudini del soggetto.

Tali iniziative potranno aiutare gli utenti ad acquisire una più duttile e qualificata capacità lavorativa agevolando l'inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti in questione.

Obiettivo dell'azione è offrire agli adulti, ai disabili e ai minori individuati dai servizi gli strumenti necessari per promuovere l'autonomia personale e sociale, finalizzata all'inserimento e/o reinserimento.

Altro obiettivo è quello di ridurre l'erogazione di contributi economici di sostegno alla persona al fine di sviluppare e promuovere interventi di formazione finalizzati all'autonomia personale e al reinserimento lavorativo e sociale.

Destinatari del progetto sono n. 5 persone per ogni anno in condizione di disagio economico (in particolare ex detenuti, ex tossicodipendenti).

L'azione in questione verrà realizzata attraverso la sostituzione dei sussidi economici con incentivi alla frequenza dello stage formativo in azienda, selezionando l'utenza in base alle motivazioni e alla possibilità di seguire un programma di recupero.

Per il perseguimento dell'azione verranno individuate una rete di imprese disponibili ad accogliere tirocini di formazione lavoro che saranno complessivamente n. 5.

Ad ogni utente per il periodo dello stage verrà erogato un contributo economico di € 400,00 mensili. Saranno a carico del Distretto le spese di assicurazione per responsabilità civile e quelle INAIL.

Dal tavolo di concertazione

Il Gruppo di Piano ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della

domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento; in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Comuni del Distretto, ASP (ex ASL) e organismi del privato sociale.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Assistenti Sociali dell'ASP (ex ASL)	2		2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ...Diretta

indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

...

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -

PIANO FINANZIARIO AZIONE -

N. Azione 8 - Titolo Azione Stage in azienda per eventuali successivi inserimenti lavorativi Integrazione Piano di Zona
2013 - 2015 D.D.G. 3720 del 20.12.2016

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Erogazione contributi economici (Incentivi per la frequenza degli stage)	5	11	€ 400,00	€ 19.200,00
Spese di assicurazione ed INAIL				€ 19.200,00
Subtotale				€ 19.200,00
TOTALE				€ 19.200,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N 8 Azione Stage in azienda per eventuali successivi inserimenti lavorativi

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
------	------------------	--------------------------	------------------------------	--------

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

€19.200,00				€19.200,00
------------	--	--	--	------------

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

9

2. TITOLO AZIONE

Integrazione sociale disabili.

Integrazione del piano di zona 2013-2015 di cui il D.P. n. 598/Serv.4/S.G.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente progetto, già attivo, è finalizzato all'integrazione del disabile tramite l'intrattenimento, animazione e socializzazione degli utenti con il coinvolgimento delle locali associazioni di volontariato ed il centro accoglienza (SPRAR) per la creazione di rapporti extra istituzionali. S'intende integrare l'attività già in atto attraverso le seguenti azioni:

- coinvolgimento degli utenti dei quattro Comuni già precedentemente individuati e selezione di n. 4 nuovi utenti attraverso colloqui, questionari a cura di n. 1 esperto psicologo per n. 5 ore.
 - Favorire l'integrazione dei nuovi utenti nel Gruppo costituito.
 - N. 10 incontri x complessive 25 ore con n. 1 esperto x supervisione dinamiche psicologiche.
 - N. 10 incontri x complessive 20 ore di attività teatrale supervisionati da 1 esperto di drammatizzazione e musica.
 - Incontro conclusivo per la presentazione al pubblico del prodotto finale.
- Le azioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione saranno poste in essere dal DSM.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Collaborazione tra DSM, Servizi Sociali dei Comuni coinvolti, Volontari dell'UNITALSI e dell'AVUS.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Psicologo dell'A.S.P.	1		1
Ass.Sociale DSM	1		1
Animatore DSM	1		1
Medico DSM	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) **Diretta**

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Procedura negoziata . Decreto Legislativo 163/2006

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -'				
N 9-. Azione - Titolo Azione Integrazione sociale disabili				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ESPERTO	1	20 ore	€ 50,00	€ 1.000,00
ESPERTO PSICOLOGO	1	30 ore	€ 50,00	€ 1.500,00
Subtotale		50 ore	€ 100,00	€ 2.500,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Costumi di scena,				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Acquisto costumi di scena, scenografia e materiale vario.....				€ 2.000,00
Subtotale				€ 2.000,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Rimborso spese ad associazioni di volontariato				€ 500,00

				€ 500,00
				€5.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N 9- Azione -Integrazione sociale disabili

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 5.000,00				€5.000,00

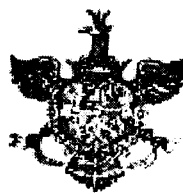
¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 15 ANNI 2013 - 2014 - 2015 ed Integrazione

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
L.R. 6/97	€ 2.618.768,2	Anziani	€ 2.451.768,2
L.R. 6/97	€ 4.386.287,9	Disabili	€ 4.238.539,9
D.P.R. 309/90	€ 428.196,75	Dipendenze	€ 428.196,75
L.R. 6/97	€ 984.954,97	Famiglia	€ 984.954,97
	€ 144.002,54	Immigrati	€ 144.002,54
	€ 14.000,00	Inclusione Sociale soggetti fasce deboli	€ 14.000,00
L.R. 6/97	€ 445.129,78	Minori	€ 445.129,78
L.R. 6/97	€ 209.781,28	Povertà	€ 198.781,28
L.R. 6/97	€ 2.084.213,4	Salute mentale	€ 2.084.213,4
	€ 67.386,84	Interventi a carattere socio-educativo	€ 67.386,84
	€ 1.299.312,8	Interventi sociali non ripartibili nelle aree di intervento	€ 1.215.111,8
TOTALE	€ 12.682.034,46	TOTALE	€ 12.682.034,46
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali (2013-2015)	€ 614.494,55	Anziani – Disabili – Famiglia – Minori -	€ 614.494,55
Integrazione Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015 di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 323 del 29-09.2016 e D.P. n. 598/Serv. 4 – S.G. del 29.11.2016 .	€ 359.798,70		€ 359.798,70
Cofinanziamento			
Bonus socio sanitario	100.000,00	Anziani – Disabili	€ 300.000,00
Fondi regionali			
Fondi nazionali			
Fondi europei			
Altre risorse			
TOTALE	€ 1.074.293,25	TOTALE	€ 1.074.293,25



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO
CALANNA GRAZIANO



IL VICE SEGRETARIO
SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 3.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 06.03.2017 al 21.03.2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,

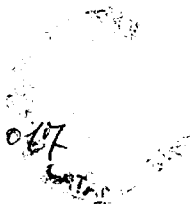
ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 03.12.1991 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il: 03.03.2017

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2, L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1, L.R. n.44/91);

Bronte li 06.03.2017

DELIBERA DI GIUNTA N. 19 del 03.03.2017



IL SEGRETARIO GENERALE